

IN SPERIMENTAZIONE
**Rene «portatile»
al posto
della dialisi**

In Italia 50 mila persone vivono solo grazie alla dialisi. Per loro è in arrivo una macchina rivoluzionaria, il cosiddetto «rene indossabile», capace di archiviare nella storia il ricorso all'ospedale, tre volte alla settimana, per la depurazione del sangue. L'invenzione è stata sperimentata per la prima volta a Los Angeles e a Londra e adesso viene testata anche a Bologna, dai nefrologi del policlinico Sant'Orsola. Si tratta di un apparecchio miniaturizzato da collocare in vita come una cintura. Dotato di filtri grandi come bottigliette di acqua minerale, attraverso minuscoli cateteri garantisce la depurazione del sangue 24 ore su 24. «Noi siamo ancora nella fase preliminare della sperimentazione» spiega il direttore dell'unità di nefrologia del Sant'Orsola Antonio Santoro. Vicino al traguardo è invece il Royal Free di Londra, dove Andrew Davenport attende il via libera per la terza e ultima fase dei test. Già nel 2006 questa nuova macchina potrebbe essere sul mercato. «Oltre a migliorare la qualità della vita dei malati» dice Davenport «diminuisce il senso di affaticamento e non compromette la pressione sanguigna, tipiche conseguenze della dialisi tradizionale». Presto si spera di poter ridurre il peso della cintura, che al momento è di 5 chili. (natascia ronchetti)

